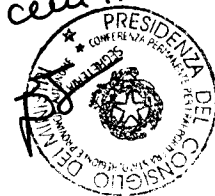


Consegnato nelle  
sedute del  
18 dicembre 2008



Unione Province d'Italia



UPI

*OSSERVAZIONI ED EMENDAMENTI AC 1972*

**CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 29 NOVEMBRE 2008,  
N.185 RECANTE MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO A FAMIGLIE,  
LAVORO, OCCUPAZIONE E IMPRESA E PER RIDISEGNARE IN FUNZIONE  
ANTI-CRISI IL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE.**

Conferenza Unificata  
Roma, 17 dicembre 2008

Il panorama economico mondiale descrive ormai una crisi globale che ha già mostrato nel nostro Paese i suoi immediati effetti sull'economia reale: il crollo del potere di acquisto dei salari e il conseguente blocco dei consumi, il freno agli investimenti e la chiusura dell'accesso al credito, ne sono solo alcuni dei primi drammatici segnali.

In questo delicato contesto il Governo ha inteso approntare una serie di provvedimenti, nel cosiddetto "decreto anticrisi" che dovrebbe prevedere l'impiego di circa 80 miliardi di euro.

L'Unione delle Province d'Italia ritiene che lo sforzo maggiore debba essere compiuto per sostenere i sistemi produttivi locali, i quali rappresentano, i primi terminali di una crisi di tali dimensioni, poiché è noto che l'Italia fonda il proprio tessuto produttivo su imprese di piccole e medie dimensioni, è ancora più allarmante.

Ciò di cui abbiamo urgente bisogno, quindi, è di 'fare sistema' per avviare insieme - Governo, Regioni, Province e Comuni in sinergia con le forze economiche e sociali del Paese - politiche antirecessive locali, con la principale priorità di approntare interventi immediati e mirati, perché è necessario agire nel modo più rapido possibile per fornire da subito ossigeno al sistema produttivo.

Dobbiamo liberare gli investimenti locali, oggi frenati dalle norme del Patto di Stabilità che, intervenendo sulla cassa, impongono il blocco dei pagamenti e non consentono di avviare nuove opere neanche agli enti virtuosi.

Questa criticità, emersa peraltro anche nel dibattito in Parlamento relativamente al disegno di legge finanziaria (alcuni emendamenti hanno aperto alla possibilità di intervenire in tal senso solo per alcune ristrette fattispecie), evidenzia la necessità di rivedere i meccanismi del patto di stabilità, soprattutto sul versante degli investimenti.

Ad esempio si ritiene utile poter liberare dal patto di stabilità interna i pagamenti di investimenti finanziati con la gestione dei residui, favorendo in primis quelli già cantierati, ovvero è utile riflettere sulla possibilità di consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, finalizzandoli esclusivamente alla realizzazione di infrastrutture, escludendoli dal Patto di stabilità interno.

Ma allo stesso tempo l'UPI rileva la necessità di aprire nuovi canali di accesso al credito: questa è una misura che riteniamo strategica per favorire la ripresa degli investimenti. In ragione della straordinarietà dell'emergenza, proponiamo di individuare alcune linee speciali di accesso al credito attraverso la Cassa depositi e Prestiti, definendo agevolazioni e condizioni di particolari favore per gli Enti locali che vi facciano ricorso per avviare investimenti sui territori.

Inoltre proponiamo di attivare Fondi rotativi a favore degli Enti locali che ne abbiano bisogno, in modo da anticipare a questi risorse da reinvestire immediatamente in opere pubbliche, con specifico riguardo agli edifici scolastici.



Art. 12

*(Finanziamento dell'economia attraverso la sottoscrizione pubblica di obbligazioni bancarie speciali e relativi controlli parlamentari e territoriali)*

Al comma 6

**Sostituire la parola “Prefetture” con la parola “Province”**

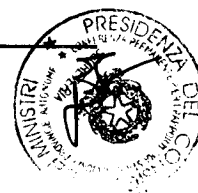
Al comma 9

**Dopo le parole “trasferimenti a favore degli enti territoriali” eliminare le parole “aventi natura obbligatoria”**

**MOTIVAZIONE**

*Il primo emendamento mira a garantire uno specifico ruolo alle Province nel processo di acquisizione ed elaborazione dei dati utili al Ministero dell'Economia per la relazione al Parlamento. La funzione di osservatorio, peraltro con la partecipazione dei soggetti interessati, può essere coerentemente svolta dalle Province anziché dalle Prefetture, in virtù della specifica funzione già svolta di raccordo con gli operatori economici presenti sul territorio.*

*Il secondo emendamento è volto a garantire che dalle riduzioni lineari delle dotazioni finanziarie di ciascun ministero siano esclusi tutti i trasferimenti dovuti agli enti locali senza alcuna specificazione.*



*Art. 18*

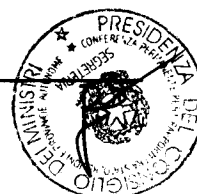
*(Ferma la distribuzione territoriale, rassegnazione delle risorse per la formazione ed occupazione e per interventi infrastrutturali)*

Al comma 1, alla fine della lettera b) aggiungere la seguente frase:

**“Tale fondo, nella misura non inferiore al 20%, viene destinato ad interventi ordinari e straordinari e per la messa in sicurezza degli edifici scolastici”.**

**MOTIVAZIONE**

*L'emendamento intende favorire la destinazione delle risorse verso interventi dedicati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, evitando la frammentazione delle risorse che si rendono disponibili specificando che gli interventi per la scuola devono essere riferiti sia a manutenzioni ordinarie che straordinarie.*



ART. 19

*(Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga)*

Al comma 1, ultimo capoverso, sostituire le parole “**a un percorso formativo finalizzato**” con le parole “**a un percorso di reimpiego anche con azioni formative finalizzate**”.

Al comma 3, dopo le parole “**e delle finanze**” aggiungere le parole “**sentita la Conferenza Unificata**”

Al comma 9, riformulare l'ultimo capoverso nel modo seguente:

**9. I trattamenti di sostegno del reddito, nel caso di proroghe successive alla prima, possono essere erogati esclusivamente nel caso di frequenza di specifici programmi di reimpiego, anche miranti alla riqualificazione professionale, promossi dalla regione e gestiti attraverso i servizi per il lavoro e la formazione accreditati.**

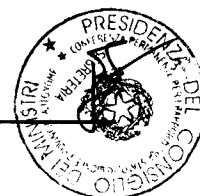
Al comma 10, dopo le parole “**politiche sociali**” aggiungere le parole “**d'intesa con la Conferenza Unificata**”.

Dopo il comma 10 aggiungere il seguente:

**“10-bis. Per il sostegno all'adeguamento qualitativo dei servizi offerti dai centri per l'impiego, in riferimento a quanto previsto dal presente articolo ai fini della sottoscrizione del patto di servizio, è istituito un apposito fondo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 a valere sul fondo di cui al comma 1”.**

**MOTIVAZIONE**

*Si tratta di garantire il necessario raccordo tra le politiche nazionali ed interventi regionali, rilevanti sui temi del lavoro e della formazione: gli emendamenti mirano pertanto a garantire una coerenza tra la programmazione nazionale e regionale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e gli strumenti individuati con le competenze e le misure di intervento regionali in materia, contemperando al tempo stesso le funzioni inerenti svolte dai centri per l'impiego delle Province. Inoltre viene previsto uno specifico fondo che consenta in tutti i centri per l'impiego la possibilità di garantire la sottoscrizione del patto di servizio come richiesto dal decreto per la concessione di ammortizzatori sociali. Le recenti rilevazioni Isfol rendono necessaria una azione nazionale di affiancamento ai centri per l'impiego per la possibilità di rispondere positivamente a quanto richiesto dallo stesso decreto sul patto di servizio da sottoscrivere con il disoccupato come condizione per l'accesso ad ammortizzatori. In assenza di una azione per la reale esigibilità del patto di servizio gli interventi rischiano di essere dichiarati ma non praticati ovunque.*



Art. 20

*(Norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale e simmetrica modifica del relativo regime di contenzioso amministrativo)*

Al comma 2 modificare il secondo periodo con il seguente:

**“Sul rispetto dei suddetti tempi vigilano i rappresentanti legali degli enti competenti alla realizzazione degli investimenti, che sono nominati commissari straordinari con i medesimi provvedimenti.”.**

Al comma 3, aggiungere alla fine il seguente periodo:

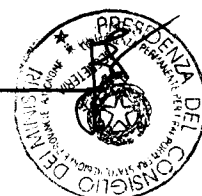
**“In caso di ritardi ingiustificati e di sopravvenuta impossibilità nella realizzazione totale o parziale dell’investimento da parte dell’ente competente, il Ministro ovvero il Presidente della regione esercitano poteri sostitutivi nominando appositi commissari ad acta, che si avvalgono degli stessi poteri dei commissari straordinari”.**

Al comma 9, primo periodo sostituire le parole **“commissari straordinari delegati di cui al comma 2”** con le parole **“alle gestioni commissariali di cui ai commi 2 e 5”**.

**MOTIVAZIONE**

*Gli emendamenti mirano a favorire l’accelerazione degli investimenti rafforzando i poteri degli enti competenti e semplificando le procedure amministrative che devono essere seguite nella esecuzione delle opere, senza creare strutture commissariali aggiuntive che porterebbero alla duplicazione di costi e alla ulteriore sovrapposizione di competenze e di organismi.*

*In questo modo si intende rafforzare la capacità della pubblica amministrazione di rispondere in modo ordinario alle esigenze di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa senza ricorrere a procedure emergenziali che rischiano di incrinare ulteriormente il rapporto tra i cittadini e le istituzioni.*



Art. 22  
(Estensione delle competenze della Cassa Depositi e Prestiti)

Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:

**2-bis. Al fine di tener conto dell'andamento di mercato dei tassi di interesse, è consentita agli enti locali la rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti senza corresponsione delle penali, ferma restando la durata del termine dei mutui stessi.**

**2-ter La Cassa Depositi e Prestiti provvede all'individuazione di speciali linee di accesso al credito a tasso agevolato da destinarsi agli enti locali che intendano avviare investimenti sui loro territori e per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e delle strade.**

**2-quater. E' istituito un fondo rotativo per gli enti locali destinato al finanziamento di investimenti sui loro territori, finalizzato anche all'accelerazione e alla conclusione dei programmi d'investimento già approvati e in corso di realizzazione.**

**MOTIVAZIONE**

*L'emendamento mira, da un lato, al mantenimento di un ruolo privilegiato di interlocutore per Cassa Depositi e Prestiti nei confronti del sistema degli enti locali, che necessita sempre di più di risorse per gli investimenti e le opere pubbliche e, dall'altro, a ridurre il costo del debito già contratto riallineando i tassi di interesse all'attuale andamento del mercato e riducendo, altresì gli oneri finanziari a carico del sistema locale .*

